

Presentazione della conferenza del Prof. Giacomo Pace Gravina

**“Cesure, Continuità, Resilienza: Il terremoto del Val di Noto 1693”**

Sala Rossa di Palazzo Libertini di San Marco 29-05-2026 Caltagirone

Il 1693 è per il Val di Noto un anno importante, non solo perché a distanza di 333 anni ricorda il terribile terremoto dell'11 gennaio, una delle catastrofi naturali tra le più gravi che hanno segnato i nostri territori, ma soprattutto perché ha rappresentato l'occasione di una ricostruzione grandiosa. Il cantiere della ricostruzione copre quasi la metà della nostra Sicilia: 57 città e terre che vanno dal Val di Noto al Val Demone sono da restaurare o ricostruire completamente. E' una vicenda composta da 57 storie diverse tra loro. Di fronte a tali diversità ed ampiezza di problematiche ritengo che lo storico nel riferirsi al post terremoto del Val di Noto non può vedere e studiare il territorio del sud-est siciliano come cantiere globale, ma come la risultante di diversi cantieri autonomi. Esiste poi un altro elemento in comune, il paesaggio di rovine che caratterizza tutte le città distrutte cui segue la ricostruzione con un linguaggio ed una maniera che gli storici dell'arte definiscono "Barocco del Val di Noto". Infine c'è lo spirito di una rinascita che contraddice il cosiddetto "fatalismo dei siciliani" e che si manifesta attraverso l'ingegnosità, l'originalità ed addirittura la modernità delle soluzioni adottate nella ricostruzione delle varie città.

Mario Amore



**Rotary**  
Club Caltagirone



**29** **Maggio**  
**2026**

## **Relazione**

Sala Rossa Palazzo Libertini di San Marco, alle ore 18,00, Volta Libertini

## **Programma:**

Saluti:

**Dott. Aurelio D'Asta**, Presidente Rotary Club Caltagirone

**Dott. Fabio Roccuzzo**, Sindaco di Caltagirone

Relatore:

**Prof. Giacomo Pace Gravina**, Università di Messina

*“Cesure, continuità, resilienza: il terremoto del Val di Noto 1693.”*

**Introduce e interviene il dott. Mario Amore,**  
*socio del Rotary Club di Caltagirone*






▶ Si reca subito nella zona disastrata

▶ Ha al suo seguito alcuni esperti, tra cui il famoso Cosma de Grunenbergh, ingegnere militare fiammingo al servizio della corona spagnola, per la verifica e la ricostruzione delle fortificazioni

▶ Nelle singole zone lo sfollamento ai luoghi già nominati dal vicere: Coppola, Asmundo, Montello







**Rotary**  
Club Caltagirone

**29 Maggio 2026**

**Relazione**  
Sala Rossa Palazzo Libertini di San Marco, alle ore 18.00, Villa Liberty

**Programma:**

**Saluti:**  
Dott. Aurelio D'Arta, Presidente Rotary Club Caltagirone  
Dott. Fabio Rocuzzo, Sindaco di Caltagirone

**Relatore:**  
Prof. Giacomo Pace Gravina, Università di Messina  
"Cultura, continuità, identità: il terremoto del 1908 e il 1983"

**Introduce e intervista il dott. Mario Avona,**  
socio del Rotary Club di Caltagirone

